



DISCIPLINARE PER LA VERIFICA DELLA FORMAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Premesso:

- **che** l'Associazione Sociologi Italiani, codice fiscale 9206760803, è iscritta nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 4/2013 con facoltà di rilasciare l'Attestazione di Qualità e di Qualificazione Professionale per i servizi prestati dai soci. Tale riconoscimento è subordinato all'obbligo di assicurare agli iscritti la formazione continua e gratuita. L'adesione ad un'associazione di categoria sprovvista di ordine o di albo non è obbligatoria. E un professionista, ad esempio il sociologo, può svolgere il proprio lavoro ai sensi della legge 4/2013;
- **che** tutti i professionisti, sia gli iscritti a un ordine professionale (albo o collegio) sia quanti svolgono attività ai sensi della legge 4/2013 hanno l'obbligo della formazione continua;
- **che** il servizio di formazione (frontale, in collegamento remoto con l'area riservata del sito ASI - asi-sociology.com-, tramite la piattaforma web, o attività presso i singoli laboratori sociologici) garantito dall'ASI agli iscritti registra il protagonismo di docenti universitari, dottori di ricerca, sociologi professionali di comprovata esperienza e capacità, personaggi del modo scientifico, culturale e professionale che nell'analizzare i fatti che caratterizzano l'attuale momento storico li comparano con le varie teorie sociologiche: quelle storiche come le attuali;
- **che** la formazione continua garantita agli iscritti ASI, soprattutto ai giovani laureati, offre un grande vantaggio in termini economici rispetto al ricorso a società private del

settore le cui tariffe, quasi sempre, finiscono per dissuadere il professionista dall'obbligo dell'aggiornamento.

Considerato:

- **che** la formazione continua **ha come obiettivo** l'arricchimento del bagaglio culturale e professionale degli iscritti all'ASI - indispensabile per il miglioramento dei servizi richiesti dal committente (pubblico o privato) - e fornisce un reale contributo alla realizzazione di quanto previsto dal Titolo II, art. 5 del vigente Statuto che, tra l'altro, mira a far svolgere all'Associazione la funzione di ente formatore nel settore dell'Università, della ricerca, della formazione scolastica, sui luoghi di lavoro, ecc.
- **che** la complessità della materia e la necessità di trasmettere ai soci tutte quelle competenze in grado di migliorare la performance professionale richiede la presenza di un codice di comportamento che stabilisca sia la durata della relazione di base, sia il dibattito, sia le modalità di partecipazione online;

P.Q.M.

Si dispone che:

- a) la relazione di base dovrà essere svolta in un lasso di tempo compreso tra i 40 e i 50 minuti;
- b) al termine dell'esposizione del relatore viene data facoltà all'iscritto di abbandonare il meeting, qualora il socio non abbia necessità di formulare apposite domande, anche se è da auspicarsi una partecipazione interattiva;
- c) la presenza degli iscritti al meeting deve avvenire in collegamento audio/video. Non sono ammesse forme di partecipazione utilizzando il "monoscopio" con le semplici generalità. L'utilizzo di tale forma **non certifica** e non qualifica la presenza all'evento. L'obbligo di rimanere in video è per tutta la durata dell'intervento del relatore, in caso contrario non sarà possibile procedere all'accreditamento dei CFP;
- d) la formazione frontale organizzata dall'ASI in spazi fisici richiede l'accreditamento prima dell'inizio del lavoro e alla fine dello stesso presso l'apposita segreteria organizzativa;
- e) la formazione da remoto attraverso la piattaforma situata nell'area riservata del sito asi-sociology.com deve essere comunicata, ogni fine mese all'ASI nazionale e p.c. al delegato nazionale della formazione indicando l'argomento, la data e il nome del relatore;
- f) la formazione interna ed esterna all'attività dell'Associazione (Università, ordini professionali, convegni di interesse sociologico, etc, per come riportato agli artt. 8 e 9

del Regolamento della Formazione Continua) deve essere autocertificata e l'attestazione inviata per posta o e-mail all'associazione che valuterà i crediti da attribuire per ogni evento;

g) la collaborazione a riviste tecnico-scientifiche riconosciute dal CNC deve essere segnalata mensilmente all'ASI nazionale; anche l'attività di laboratorio dovrà essere trasmessa alla sede nazionale per la valutazione e l'assegnazione dei c.f.p.

Si fa presente che per il rilascio dell'Attestazione di Qualità si devono raggiungere in un biennio complessivamente 60 crediti formativi (30 annuali).

IL SEGRETARIO GENERALE

Davide Franceschiello



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Antonio Latella

